

SCHEDA PROGETTUALE

Titolo del progetto

FA-RETE La coperta della solidarietà

Anagrafica dell'Organizzazione/Associazione capofila (N.B. Inserire anche indirizzo mail, PEC e numeri di telefono fisso e/o cellulare di un referente per contatti)

Comitato del Gemellaggio di Trino ODV
 Sede legale: corso Cavour 72 13039 Trino VC
 Sede operativa: corso Italia 53 13039 Trino VC
 e-mail: gemellaggio.trino@gmail.com; PEC: gemellaggio.trino@pec.it
 Referente del progetto: Valentina BONATO, tel. +393338218666

Territori coinvolti nella realizzazione del progetto (Indicare i Comuni nei quali verranno svolte azioni concrete)

Vercelli
 Trino
 Crescentino
 Fontanetto Po
 Palazzolo Vercellese

Numero degli Enti componenti della partnership interassociativa per la realizzazione del progetto (compilare solo in caso di progetto in partenariato): _____

Elenco degli Enti componenti della partnership interassociativa per la realizzazione del progetto. Indicare per ognuno: denominazione, sede, codice fiscale, data e numero di iscrizione al registro regionale/nazionale di riferimento, nominativo con numeri di telefono fisso e/o cellulare per eventuali contatti (compilare solo in caso di progetto in partenariato)

...

Elenco delle eventuali collaborazioni (organizzazioni di volontariato e coordinamenti, associazioni di promozione sociale, Enti pubblici -compresi gli Enti locali- o privati - compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore, Enti gestori dei Centri di Servizio per il volontariato). **Indicare per ognuno: denominazione, sede, codice fiscale, nominativo di riferimento con numeri di telefono fisso e cellulare per eventuali contatti**

1. Comune di Trino, Ente Pubblico. C.F. 80001910027. Corso Cavour 70 13039 Trino (VC). Referente: Giulia Rotondo tel. 3371517081
1. Liceo Artistico "A. Alciati", Ente Pubblico. C.F. 80006060026. Piazza Garibaldi 13039 Trino (VC). Referente: Monica Falcone+393393372260
2. Istituto Per L'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Ronco", Ente Pubblico. C.F. 80006300026. Via Vittime di Bologna 13039 Trino (VC). Referente: Paola Bosso tel. +393388056121
3. Istituto Comprensivo di Trino, Ente Pubblico, C.F. 94023440020. via Vittime di Bologna 4, 13039 Tino (VC)

- Scuola dell'Infanzia "W. Ferrarotti", via Vittime di Bologna 4, Trino Vercellese (VC) Codice fiscale 94023440020 Referente: Maria Ester Bombina tel. +393471579229
 - Scuola Primaria "E. de Amicis", plesso di Trino (VC), via Vittime di Bologna 4 – CF 94023440020 Referente: Anna Maria Palazzi tel.+393480561346
 - Scuola Primaria "E. de Amicis", plesso di Palazzolo (VC) CF 94023440020. Referente: Priscilla Ferrarotti tel. +393395318032
 - Scuola Secondaria di I Grado "G.G. Ferraris", Trino V.se (VC) Via Martiri di Bologna 4 CF 94023440020 Referente: Cristina Barcotti tel. +393336796757
4. Auser Insieme per Trino APS Associazione per l'invecchiamento attivo ETS, Associazione di Promozione Sociale, C.F. 9403900002. via Duca d'Aosta 35, 13039 Trino (VC). Referente: Silvano Ferrarotti tel. +393475444571
 5. Artedù Pedagogia Attiva e Outdoor Education. Associazione di Promozione Sociale. C.F. 94041650022. via Ortigara 1, 13039 Trino (VC). Referente: Domenico Traversa tel. +393201535367
 6. Officina Cinematica ASD, Associazione Sportiva Dilettantistica, CF 9404025002. via Gianotti 5, 13039 Trino (VC). Referente: Isabel Cortés Nolten tel. +39927707051
 7. Centro Ricerche Atlantide (CRA) Organizzazione no-profit CF 94545790019 viale Garibaldi 39, 13100 Vercelli. Referente: Sara Ghirardi tel. +393478741004
 8. ITACA – Associazione Educazione Cittadinanza Partecipazione Politica APS. C.F. 94027460024. Piazza Massaua 8, 13100 Vercelli, Referente: Gabriele Cortella tel +39 3397938856
 9. S.E.N.A.P.E. Società Cooperativa Sociale ONLUS, via Canna 11, 15033 Casale Monferrato (AL) CF 02044000061, Referente: Mirella Ruo Bernucchio tel. +39 3465507721
 10. Associazione Tam Tam Teatro, Via Dante 93, 13100 Vercelli, CF 940143600021, Referente: Anna Jacassi tel. +390161255217 – 3473591753
 11. Associazione Janusz Korczak ODV, Sede legale c/o CTV - C.so Libertà,72- 13100 Vercelli; Fax: 0161.219964.- C.F. 94025190029 Referente: Mirella Carpanese tel. 0161.503298; cell. 3478637347;
 12. Centro Territoriale per il Volontariato (CTV). C.F. 90037610020. Via Orfanotrofio 16 13900 Biella, Referente: Sara Ghirardi tel. +393402272114

Obiettivi generali (*barrare una o più caselle*):

- Porre fine ad ogni forma di povertà;
- Promuovere un'agricoltura sostenibile;
- Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- XX**Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti;
- Ridurre le ineguaglianze;
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

Aree di intervento (*Indicare in ordine di priorità un massimo di tre aree per obiettivo generale, tra quelle indicate nell'allegato 1 dell'Atto di indirizzo nazionale del 2020, riferite all'obiettivo generale*):

- promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento*
- sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani*
- promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali*

Linee di attività (indicare in funzione dell'art 5 del D.Lgs 117/2017 le linee nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento):

- ❑ promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata
- ❑ organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale
- ❑ interventi di educazione nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

REQUISITI SOGGETTIVI

Legame con il territorio di sperimentazione (max 2.000 caratteri)

Il Comitato del Gemellaggio di Trino ODV (CGT) gestisce i rapporti e l'organizzazione di iniziative di scambi culturali e ricreativi con le città di Chauvigny (F), Geisenheim (D) e Banfora (Burkina Faso) con cui il Comune di Trino strinse patti di gemellaggio rispettivamente nel 1961, 1974 e 1999.

Le attività del CGT sono finalizzate: alla condivisione di valori sociali e culturali; al rifiuto di qualsiasi tipo di discriminazione; alla promozione di manifestazioni culturali su tematiche di pace, solidarietà, eguaglianza; all'accoglienza e alla difesa delle diversità; al coinvolgimento delle giovani generazioni per sviluppare sentimenti di appartenenza europea; alla partecipazione e promozione di progetti di cooperazione decentrata con Banfora.

Dal 1961 a oggi, CGT ha creato una stabile rete di contatti e legami consolidati con la cittadinanza trinese, con le associazioni culturali, di volontariato e sportive del territorio, con le scuole di ogni ordine e grado. Inoltre, grazie ai periodici scambi scolastici, agli incontri di delegazioni, eventi di natura sportiva, musicale, artistica e associazionistica, si è instaurato un solido e duraturo rapporto di amicizia nato tra le famiglie appartenenti alle città gemellate.

Spesso la rete di collegamenti si è estesa ad ambiti territoriali più ampi, coinvolgendo aziende, strutture sanitarie, associazioni di volontariato del Vercellese e del Casalese.

Anche gli altri soggetti che compongono la rete hanno forte radicamento sul territorio, grazie a esperienze e competenze pluriennali e un costante contatto con la comunità di riferimento. I componenti dalla partnership, da alcuni mesi, grazie alla regia del CTV, hanno promosso la nascita del Tavolo "Comunità Educante", attraverso il quale attivano confronto metodologico ed operativo, creano sinergie e implementano sistemi di pratiche virtuose in ambito socio-educativo.

Esperienza progressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti (max 4.000 caratteri)

Il CGT ha una esperienza pluriennale di condivisione di iniziative e scambi reciproci di idee progettuali con le scuole e con le associazioni di volontariato, sia per realizzare attività sul territorio, sia per attuare un percorso di trasmissione di buone pratiche con le città gemelle.

Partendo dai primi scambi scolastici nel 1986, negli ultimi 10 anni le attività di collaborazione con le scuole si sono fortemente intensificate.

Nel 2009 il CGT è stato capofila del progetto "Incontri di Gemellaggio Trino - Chauvigny per consolidare il rapporto di amicizia tra le città.

Nel 2017, il CGT è stato capofila del progetto "Drops of life. Solidarity versus Responsibility", nell'ambito del programma "Europa per i cittadini 2014-2020, sottomisura "Gemellaggio fra città", priorità tematica "La solidarietà in tempi di crisi", in cui sono state illustrate le caratteristiche, i campi di azione e le modalità operative delle associazioni di volontariato che nelle città gemelle operano in ambito sociale e per la tutela dei più deboli.

Recentemente, nell'ambito del progetto "Alimentazione e salute, una sfida per la sostenibilità"

finanziato nell'ambito del bando "Piemonte & Africa subsahariana-anno 2017" CGT, in collaborazione con CRA, ha curato le attività di sensibilizzazione sui temi dello spreco alimentare e sulla cooperazione decentrata tramite incontri progettati con le scuole.

Il percorso di formazione/informazione sul gemellaggio è proseguito anche in periodo di lockdown con lezioni agli allievi e alle allieve di Scuola secondaria di I grado tramite piattaforme informatiche.

AUSER Onlus promuove progetti e servizi a favore dell'inclusione degli anziani e di contrasto alle solitudini involontarie e alle marginalità; ha collaborato e attivato molte iniziative di solidarietà intergenerazionale come i "Pony della solidarietà", per la fornitura di interventi di supporto alle persone più fragili.

ARTedu, coordinamento tra professionisti laureati in discipline artistiche, propone sul territorio provinciale i "perCorsi creativi" che hanno lo scopo di educare alla bellezza facendo emergere il positivo che ognuno ha dentro di sé, realizzati presso molte scuole dell'area vercellese.

Officina Cinematica ASD, incentra i suoi interventi su tematiche quali la Danza, il Benessere, la Creatività, l'Ambiente e il rapporto tra arti e sport. Propone corsi legati alla corporeità e all'espressione armonica del sé, rivolti a diverse fasce di età.

ITACA APS investe, sul territorio, in progetti di partecipazione attiva e di promozione di pratiche di cittadinanza democratica a favore dei giovani, attraverso progetti quali "ParteciAPPiamo", "SCUO.TER.E" e "BandoCivICa".

Tam Tam Teatro opera nel settore dello spettacolo dal vivo: si occupa di produzione di spettacoli e performances, organizzazione di eventi, formazione e gestisce progetti teatrali destinati alle nuove generazioni. Negli anni 2011-2016, ha gestito il progetto HABITAT SESIA, in convenzione con Enti Gestione Aree Protette.

SENAPE SCS lavora da anni sui temi dell'inclusione e dell'educazione proponendo laboratori per giovani e adulti vulnerabili, servizi di accoglienza, percorsi di outdoor education sul territorio vercellese e casalese.

ASS. J. KORCZAK opera nell'ambito della promozione della cultura e dei diritti dell'infanzia; in particolare dal 2007 ha promosso la nascita di un Giornale online "La Voce dei Bambini", divulgato con il contributo di CTV, che ha visto i bambini impegnati attivamente nella redazione di questa testata.

CRA offre percorsi dedicati a gruppi e a scuole incentrati sull'educazione naturalistica, la cultura dell'ambiente, la sostenibilità e la valorizzazione del territorio, proponendo laboratori scientifici, di scoperta e di recupero di antichi mestieri artigianali.

CTV oltre alle iniziative istituzionali, supporta costantemente gli ETS con interventi consulenziali e occasioni informative/formative; ha promosso la nascita del Tavolo "Comunità educante" di cui cura la facilitazione.

CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA O DEL PROGETTO

Articolazione del progetto con particolare riferimento:

- alle modalità e alle diverse fasi di attuazione;
- alla congruità, coerenza, completezza e rispondenza dello stesso rispetto agli obiettivi, alle aree prioritarie di intervento ed alle attività di interesse generale;
- alle sinergie e alle collaborazioni;
- ai luoghi/sedi di realizzazione delle attività;

(max 6.000 caratteri)

Il progetto si articolerà principalmente in due fasi: la prima sarà dedicata allo scambio di informazioni tra i giovani delle scuole sulle esperienze di volontariato, attraverso incontri on line e canali di comunicazione su specifiche piattaforme web; la seconda fase sarà invece rivolta al dialogo intergenerazionale tra giovani e anziani, e culminerà con la produzione di materiale multimediale per gli anziani della casa di riposo.

Da qui il titolo FA-RETE che assume il duplice significato di creare rete per la condivisione di emozioni ed esperienze tra i ragazzi di diversi ordini scolastici, ma che significa anche farete, futuro semplice del verbo fare, perché i ragazzi, partendo dall'ascolto dell'esperienze dei più grandi, diventeranno poi protagonisti delle successive azioni sia nell'ambito del progetto, sia in futuro con l'obiettivo di avvicinarli al volontariato.

Nel dettaglio la prima fase prevede il trasferimento di esperienze da parte dei ragazzi delle scuole secondarie di II grado, che hanno svolto attività di volontariato (es. Pony della solidarietà), ai ragazzi delle scuole secondarie di I grado, in modalità a distanza, tramite immagini, video, chat. Le attività di volontariato descritte riguarderanno quelle nei confronti di soggetti fragili, come gli anziani, di cui è testimone Auser. Il tema sarà, inoltre, di spunto per affrontare l'argomento delle solitudini involontarie, con un'attenzione particolare al lock-down. Questo spazio vuole permettere ai ragazzi anche di esternare e condividere tra di loro i sentimenti e le emozioni dei periodi di isolamento, con l'ausilio di un supporto psicologico. Il materiale e le esperienze raccolte da questi appuntamenti saranno oggetto di scambio in lingua francese e inglese anche con i ragazzi di Chauvigny e Geisenheim. I bambini della scuola primaria e della scuola dell'infanzia saranno stimolati a produrre disegni o testimonianze di esperienze vissute nel periodo del lock-down. Si prevede infine di coinvolgere i ragazzi di tutte le scuole in un concorso letterario/artistico sul tema dell'isolamento.

Segue quindi la fase più espressiva: creata la rete comincia la fase del FARE.

Si svilupperà il tema del dialogo tra generazioni, guidando i bambini delle scuole di Trino e Palazzolo in interviste agli anziani, per raccogliere storie di vita vissuta in situazioni emergenziali che nel passato hanno attraversato i territori, ma anche raccolte di detti popolari, ricette, stili di vita e abitudini di una volta. Tale attività potrebbe partire nell'ambito del nucleo familiare, con i bambini che intervistano nonni e bisnonni per poi aprirsi alla Casa di riposo, qualora lo sviluppo della pandemia lo consentisse.

Saranno, quindi, proposti ai ragazzi laboratori a partire dal bagaglio culturale dei loro stessi nonni. Tutti questi laboratori contribuiranno, anche con l'ausilio di un videomaker, a creare materiale multimediale per gli ospiti della casa di riposo, con lo scopo di avvicinare le generazioni di giovani e anziani.

I più piccoli saranno coinvolti, con la collaborazione di Artedù, in attività teatrali e musicali svolte a distanza e/o in presenza. Eseguiranno canzoni della tradizione locale e proveniente dalle Città Gemelle, cantando, suonando con lo strumentario Orff e conducendo il tutto con modalità mimico-gestuali. L'esecuzione delle canzoni sarà riproposta anche a nonni, parenti e amici più anziani. Si raccoglierà anche da Chauvigny e Geisenheim materiale multimediale da condividere tramite una piattaforma informatica che verrà appositamente approntata e sul sito del Comitato del Gemellaggio.

Ai ragazzi più grandi sarà, invece, proposto un lavoro di patchwork: *la realizzazione della coperta della solidarietà*. Verrà fornita una pezza di stoffa ad ogni ragazzo/a, perché possa decorarla a piacimento sui temi di unione, pace, amicizia, aiuto reciproco. Le pezze saranno poi assemblate con l'aiuto degli anziani in una grande coperta che unisca e scaldi tutti. Si proporrà, in quest'ambito, tramite il CRA un laboratorio di feltro (mestiere antico che unisce le generazioni) a gruppi misti di bambini, adulti e anziani.

Senape proporrà passeggiate intergenerazionali alla scoperta di luoghi significativi; a narrare i luoghi saranno voci di generazioni diverse, che racconteranno il luogo dal punto di vista storico, artistico-culturale ed esperienziale. Verrà realizzata una guida interattiva, caricata in piattaforma, a cui potranno contribuire tutti i partecipanti in una costante co-costruzione.

Il tema del benessere attraversa, oggi più che mai, tutte le generazioni: Tam Tam Teatro intende realizzare laboratori, come "spazio emotivo" che promuova incontro, dialogo tra tutte le età e valorizzazione biografica.

Itaca metterà a disposizione i propri volontari per accompagnare il confronto intergenerazionale per accompagnare gradualmente processi di partecipazione attiva da parte dei giovani.

Tutte le attività saranno seguite e raccontate dall'Ass. Korczak attraverso il proprio giornale on

line "La Voce dei Bambini" in modo da coltivare una rete di scambio di esperienze tra i giovani di territori diversi (Provincia di Biella e Vercelli), valorizzando la rete di ragazzi che, in passato era coinvolta nella redazione.

Il progetto terminerà con l'Organizzazione di un evento finale in primavera 2022 divulgativo sulle attività svolte aperto a tutta la popolazione: con la preparazione dei piatti della tradizione da parte dell'Istituto Alberghiero e con premiazione del concorso letterario. L'evento si svolgerà presso i giardini del Palazzo Paleologo, durante il quale i ragazzi srotoleranno la coperta della solidarietà. Sarà accompagnato da esibizioni artistiche sul tema della rinascita dal lock down a cura dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Officina Cinematica.

Il Liceo Artistico curerà la veste grafica del materiale informativo dell'evento finale: locandine, brochure, manifesti e proporrà dei bozzetti per il restyling del logo del Comitato.

Descrizione di massima del ruolo svolto dai singoli Enti partner in riferimento alla realizzazione delle attività di cui sopra *(compilare solo in caso di progetto in partenariato) (massimo 2000 caratteri)*

Descrizione di massima del ruolo svolto dalle singole collaborazioni in riferimento alla realizzazione delle attività di cui sopra *(compilare solo in caso di progetto in collaborazione) (massimo 2000 caratteri)*

CGT coordinerà le azioni con momenti di formazione e monitoraggio periodico e promuoverà i contatti con le città gemellate.

Il Comune di Trino metterà a disposizione i locali per le attività del progetto e diffonderà le iniziative. Gli allievi dell'Istituto Alberghiero protagonisti del progetto Pony della solidarietà, ne trasmetteranno finalità e contenuti ad altri studenti; inoltre realizzeranno laboratori del gusto con ricette dei tempi passati in occasione dell'evento finale.

Gli allievi di scuola secondaria di I grado trasmetteranno tali testimonianze ai loro omologhi delle scuole di Geisenheim e Chauvigny, dopo averle tradotte in inglese e francese.

La scuola dell'infanzia e la scuola primaria saranno coinvolte in percorsi musicali/ludici quali momenti di intrattenimento per gli anziani della casa di riposo. La primaria elaborerà graficamente, inoltre, i racconti degli anziani.

Il Liceo Artistico produrrà materiale informativo e progetterà il nuovo logo del CGT.

Gli studenti di entrambe le scuole superiori di II grado parteciperanno al concorso letterario/figurativo.

L'associazione Artedù si occuperà dei laboratori musicali riservati ai bambini più piccoli.

Auser metterà a disposizione l'esperienza maturata nel progetto "Pony della solidarietà" e con le scuole primaria e secondaria di I grado parteciperà alla realizzazione della coperta.

Officina Cinematica svilupperà una video-danza ed un'opera coreografica da divulgare in rete in cui i bambini raccontano i vissuti dell'emergenza di oggi e di ieri.

CRA proporrà un laboratorio di feltro a gruppi misti, mentre Senape realizzerà le passeggiate intergenerazionali e la guida.

Tam Tam Teatro gestirà i laboratori teatrali tra generazioni.

Itaca promuoverà percorsi informali di supporto da parte di anziani autorevoli a favore dei giovani coinvolti.

L'Associazione Korczak produrrà un giornale on line come strumento per raccontare l'avanzamento del progetto.

Descrizione delle caratteristiche di innovazione sociale del progetto, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni, accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento. Illustrare l'eventuale esistenza di un legame sinergico all'azioni messe in campo a seguito della strategia regionale WE.CA.RE. (massimo 4000 caratteri)

La realizzazione del progetto che, almeno nella sua fase iniziale, avverrà in un momento di emergenza o di estrema attenzione dal punto di vista sanitario, prevede degli strumenti e delle soluzioni pensate appositamente per potere operare in questo periodo. Negli anni passati i progetti ricorrevano agli strumenti tecnologici e ai social media soprattutto per far conoscere le attività alle persone, per rendicontare i risultati e per pubblicizzarli. In questo caso la tecnologia permette di realizzare delle iniziative, cosa altrimenti impossibile per via del distanziamento sociale, e garantisce il mantenimento di contatti in un momento in cui sono resi estremamente difficili. Diventa pertanto un mezzo importante proprio dal punto di vista relazionale. Inoltre, il progetto FA-RETE rende i destinatari anche parte attiva: fruiscono dei servizi offerti ma a loro volta si attivano per perfezionarne la realizzazione e per offrire a loro volta dei servizi.

Nelle varie piccole comunità spesso ogni Ente o Associazione agisce per proprio conto, perseguendo i propri scopi e appoggiandosi soprattutto alle Amministrazioni Comunali; questo progetto vuole invece riunire Associazioni diverse, che hanno a cuore il bene della comunità, per offrire nuove opportunità di sviluppo e di crescita. Importante è il fatto che uno degli scopi è quello di offrire, una volta realizzati tutti i punti, delle proposte/corsi continuativi nel tempo, per favorire la crescita personale e di gruppo, per aumentare l'offerta culturale nel territorio e per sviluppare ulteriormente la collaborazione tra Enti e Associazioni. È innovativo anche il modo di trattare il rapporto giovani/anziani: anziché insistere sulle differenze generazionali e sull'aspetto della solitudine dei nostri giorni, si cerca di iniziare un dialogo intergenerazionale per creare un patrimonio comune, tramite esperienze personali e creazione di materiali da condividere, per far sì che il passato non sia solo oggetto di rimpianto o di nostalgia, ma diventi un patrimonio su cui basare il presente e costruire un futuro solidale e inclusivo.

In un momento storico in cui molte cose apparentemente scontate sono state tolte, in cui le persone capiscono l'importanza della socialità e delle relazioni con gli altri, sarebbe più semplice attendere tempi migliori e rimandare molte iniziative a quando sarà più semplice realizzarle. Questo progetto invece viene presentato proprio per evitare la perdita di relazioni umane, per dimostrare che è possibile rimanere in contatto, non perdersi di vista e creare nuovi legami anche quando le circostanze lo rendono complicato. Ed è necessario lottare contro l'esclusione sociale, trovando gli strumenti per contrastarla, proponendo il volontariato come volano per la coesione sociale, importantissima soprattutto nelle piccole comunità. Le scuole hanno un ruolo centrale: messe a dura prova dalla pandemia, stanno dimostrando di saper superare le difficoltà e di saper lottare per mantenere un'offerta formativa ed educativa di alta qualità.

La relazione che si verrà a creare, in particolare tra studenti e studentesse di scuola secondaria di I grado con i loro colleghi e colleghe più grandi, rappresenta un'applicazione del processo di trasmissione peer-to-peer, che in questo caso si arricchisce del valore aggiunto di porre persone che si trovano nel delicato periodo della pre-adolescenza a contatto con adolescenti che sanno scandire e valorizzare le loro giornate dedicandosi agli altri.

Le azioni proposte corrispondono in massima parte ai principi generali contenuti nel Position Paper della strategia regionale "WE.CA.RE." in particolar modo la centralità della persona e la valorizzazione delle sue potenzialità, e il principio di sussidiarietà circolare, e sono coerenti con le misure attuative proposte, quali lo sviluppo di processi collaborativi sui territori e la sperimentazione di servizi innovativi.

Tipologia dei destinatari degli interventi e numeri ipotizzabili dei beneficiari diretti ed indiretti

Beneficiari diretti:

- A. Bambini/e dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia (50)
- A. Allievi/e di scuola primaria (250)
- B. Allievi/e di scuola secondaria di I grado (200)
- C. Studenti e studentesse di scuola secondaria di II grado (100)
- D. Adulti/genitori (100)
- E. Anziani (100)
- F. Bambini/e e ragazzi/e che abitano nelle città gemellate con Trino (200)

Beneficiari indiretti:

- A. Municipalità (5)
- B. Istituti scolastici del territorio (5)
- C. Residenze assistenziali per Anziani (1)
- D. Altri ETS del territorio non direttamente coinvolti nel progetto (10)
- E. Gruppi informali di giovani
- F. Comunità

Illustrare e specificare il numero di volontari coinvolti e la modalità del loro coinvolgimento nell'iniziativa o progetto (max 2.000 caratteri)

CGT metterà a disposizione 10 volontari per la fase organizzativa, lo svolgimento delle attività e dell'evento finale, con un monitoraggio costante dello stato di avanzamento.

10 insegnanti dell'Istituto comprensivo supporteranno allievi/e nella raccolta e elaborazione del materiale, nelle traduzioni per le città gemelle e nell'elaborazione della coperta.

3 volontari Auser supporteranno i ragazzi/e del progetto Pony nel trasferimento dell'esperienza e parteciperanno all'assemblaggio della coperta.

4 insegnanti dell'Istituto Alberghiero supervisioneranno gli elaborati scritti per il concorso letterario e supporteranno gli allievi/e nel laboratorio del gusto

3 insegnanti del Liceo Artistico coordineranno la progettazione di brochure, locandine e loghi.

2 volontari di Artedù stimoleranno i bambini dell'ultima classe della scuola dell'infanzia e della primaria ad eseguire canzoni della tradizione con lo strumentario Orff.

2 volontarie di Officina Cinematica elaboreranno un percorso per mettere in scena le nuove emozioni condivise dai bambini e dagli adulti di fronte ad una situazione mai vissuta prima, quale il lock down. I bambini e le bambine racconteranno questa esperienza unica attraverso i movimenti e le parole del teatrodanza, dai momenti più drammatici a quelli più assurdi, tentando di dotare l'opera di tutta l'ironia che il caso richiede.

4 volontari di Korczak forniranno il materiale ai bambini e li supporteranno nella produzione del Giornale del progetto

1 volontaria del CRA: proporrà un laboratorio di feltro, mestiere antico che unisce le generazioni, a gruppi misti di bambini, adulti e anziani.

6 volontari di Senape accompagneranno gli operatori nella conduzione dei gruppi per le passeggiate nel territorio.

5 volontari di Itaca seguiranno il percorso di supporto alla cittadinanza attiva

2 volontari di Tam Tam coordineranno attività e stage teatrali

Totale volontari 52

Risultati attesi, sostenibilità nel tempo e impatto sociale previsto (max 4.000 caratteri)

Il progetto si propone il raggiungimento dei seguenti output:

- Mantenimento e sviluppo del contatto tra generazioni, anche in situazioni emergenziali, implementando diversi canali di comunicazione, flessibili ed adatti alla situazione
- Potenziamento dei processi inclusivi a favore di persone di varie fasce di età, tramite

attività di carattere sociale e culturale ripetibili nel tempo e non fini a sé stesse.

- Incremento della condivisione tra bambini e anziani di attività pratiche, quali la composizione della coperta, costruzione di relazioni amicali transgenerazionali più frequente
- Maggiore sinergia tra la libera espressione artistica dei bambini e l'esperienza degli anziani a fini generativi.
- Potenziamento dei legami tra individui e gruppi tramite manifestazioni che coinvolgano i partecipanti e i beneficiari
- Maggiore responsabilizzazione, proattività e partecipazione da parte delle fasce di età coinvolte
- Riduzione del senso di solitudine e isolamento da parte degli anziani del territorio
- Incremento della conoscenza del mondo degli anziani e del loro bagaglio di esperienze da parte dei giovani
- Creazione di nuovi contatti, legami, conoscenze per promuovere la ripartenza dopo la fine della pandemia
- Maggiore riconoscimento del ruolo degli anziani quali trasmettitori attivi di conoscenza e saperi
- Maggiore conoscenza del mondo del volontariato da parte dei giovani; incremento del numero di giovani che si inseriscono nelle attività di volontariato
- Cambiamento narrativo all'interno della comunità rispetto al tema delle differenze generazionali e personali
- Maggiore condivisione di buone pratiche tra i soggetti di rete
- Maggiore circolarità dei saperi e delle competenze all'interno della rete

Sostenibilità e Impatto:

Si prevede che alcune attività possano diventare veri e propri "corsi" da organizzare regolarmente, e che il confronto con le Città gemelle possa permettere di ripristinare un giorno gli scambi scolastici tra le scuole trinesi e quelle di Chauvigny e di Geisenheim e di creare una rete di contatti anche tra le associazioni di volontariato che operano a tutela dei bambini, degli anziani e delle persone fragili. Da queste interazioni è auspicabile che nascano e si rafforzino percorsi di scambio e condivisione di buone pratiche, rafforzate dalle interazioni della rete. L'inserimento stabile di giovani all'interno delle organizzazioni di volontariato consentirà di mettere a sistema le azioni promosse dal progetto in quanto potranno essere gradualmente condotte dai giovani stessi, supportati dai volontari più esperti. L'evoluzione narrativa sul tema dell'incontro tra generazioni permetterà un cambio paradigmatico rispetto alla visione del volontariato da parte dei giovani: non sarà più inteso come un sacrificio o un impegno gravoso ma come occasione per mostrarsi alla comunità con le proprie risorse e le proprie competenze. Questo potrà rappresentare un ottimo stimolo per avvicinare altri giovani e stimolarli ad adottare nuovi linguaggi e nuove modalità per proporsi al territorio. Insieme a loro potranno essere attivate nuove campagne di coinvolgimento e di fundraising che puntino ad un "centro fluido" ad oggi non ancora raggiunto.

Presenza di sistemi di valutazione nel progetto (inserire indicatori): *(massimo 2000 caratteri)*

- N. di beneficiari coinvolti per fasce di età
- N. di attività partecipate da più fasce di età e composizione gruppi
- Efficacia degli strumenti di comunicazione tra generazioni coinvolte
- N. e tipologia di contatti tra generazioni che si mantengono lungo tutto il progetto
- N. e tipologia di attività realizzate e materiali prodotti attraverso la sinergia tra generazioni;
- Grado di coinvolgimento dei diversi beneficiari (n. di attività, continuità, responsabilità)
- Livello di percezione della solitudine e dell'isolamento da parte degli anziani ad inizio e a

fine progetto

- Percezione da parte dei giovani del significato e dell'impatto della solitudine ad inizio e a fine progetto
- Livello di soddisfazione dei partecipanti rispetto alle attività, percezione di utilità per sé e per gli altri
- Livello di conoscenza del mondo degli anziani da parte dei giovani e del mondo dei giovani da parte degli anziani in ingresso e in uscita dal progetto
- Percezione del contributo ricevuto da parte delle altre generazioni durante le attività, percezione di cambiamento costruttivo
- Livello di rilevanza che i giovani riconoscono alle esperienze degli anziani per la loro formazione e crescita (in ingresso e in esito al percorso)
- Elementi esperenziali e culturali ritenuti più significativi nelle generazioni diverse dalla propria
- Percezione e livello di conoscenza del mondo del volontariato da parte dei giovani
- N. di giovani inseriti stabilmente in attività e/o in associazioni di volontariato
- N. di persone raggiunte dalla comunicazione di progetto, n. partecipanti alle attività e all'evento finale
- N. di richieste di partecipazione da parte di soggetti esterni alla rete
- N. di incontri tra soggetti di rete e tra rete e altri stakeholders
- N. di stakeholders che si connettono stabilmente alla rete
- Tipologia di saperi che vengono veicolati all'interno della rete
- N. di report/documenti elaborati per la messa a sistema di buone pratiche

Data presunta di fine progetto (inderogabilmente non oltre il 31/05/2022)

31/05/2022

Tipologia 3: materiali di consumo per laboratori e attività:				
– Artedù		500,00	500,00	
– Officina Cinematica		500,00	500,00	
– Auser		500,00	500,00	
– Korczak	100,00	500,00	600,00	100,00 da Korczak
– CRA		100,00	100,00	
– Comitato Gemellaggio (lab nelle scuole)		3.000,00	3.000,00	
– Materiali comunicazione e diffusione	1000,00		1000,00	1000,00 CTV
Tipologia 3 piccole attrezzature:				
1 Computer		500,00	500,00	
1 stampante		400,00	400,00	
1 Toner		400,00	400,00	
Materiale audiovisivo		500,00	500,00	
Tipologia 4 Acquisto servizi Service, trasporto e SIAE per eventi	1500,00		1500,00	1500,00 Comune di Trino
Tipologia 6 Rimborsi spese volontari (trasporto, vitto)	500,00	2260,00	2760	500,00 Comitato Gemellaggio
Tipologia 7 Polizza assicurativa partecipanti		640,00	640,00	
TOTALI		24.700	29.100	4400 pari al 15,12%
		Contributo totale richiesto alla Regione	Costo totale del Progetto	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto

			N.B. quota minima di cofinanziamento 10% per i progetti sino a €. 29.999 e 20% per i progetti con richiesta di contributo superiore

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Max 5%
2. spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte)
9. Altre voci di costo

Spese non ammissibili:

Tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing)

Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (max 2000 caratteri)

I costi inseriti nel Piano finanziario sono stati valutati inserendo:

- importi relativi a esperti e a professionisti in specifiche aree tecniche (web design, informatico, arteterapeuta..)
- importi relativi a materiali per la realizzazione dei vari laboratori ed eventi (compresi i materiali che verranno utilizzati per gli interventi con le scuole) e acquisti di piccole attrezzature informatiche
- Importi per rimborso spese di volontari (vitto e trasporto)

Questi importi sono pertanto imputabili ad azioni direttamente rivolte ai beneficiari. I costi relativi alle spese generali di funzione (coordinamento, comunicazione, rendicontazione) sono inferiori al 5% dell'importo complessivo.

Sono inoltre compresi costi diversi di gestione (SIAE, service, polizze assicurative..)

La valutazione dei costi è stata parametrata tenendo conto delle linee guida regionali e, laddove non vi fosse diretto riferimento, alle indicazioni ministeriali in materia di gestione dei contributi pubblici. Al fine di garantire economicità e oculatezza, sono stati richiesti specifici preventivi relativi ad attrezzature e consulenze ed è stata individuata l'opzione più vantaggiosa dal punto di

vista del rapporto tra qualità e prezzo. Nella scelta dei materiali e delle apparecchiature informatiche e tecnologiche, si sono operate scelte il più possibili rispettose della sostenibilità ambientale (stampante con funzioni di risparmio, carta riciclata..) nel rispetto dei parametri CAM. I parametri di sostenibilità saranno osservati anche nella gestione degli eventi (parametri GreeFest) che prediligeranno l'utilizzo di materiali biocompatibili, riciclabili e

Evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico (Si immagini il contributo regionale come un aiuto alla nascita di una iniziativa che sappia persistere nel tempo, esponendo le modalità con le quali ciò potrà avvenire ed essere successivamente verificato) *(max 4.000 caratteri)*

Una delle maggiori criticità legate ai progetti è che spesso le iniziative sviluppate rimangono confinate nello spazio temporale della durata del progetto stesso. Il progetto FA-RETE, al contrario si propone e nasce con la finalità di creare un solido network di collaborazioni che possa condurre allo sviluppo di una serie di attività destinate a durare nel tempo e ad essere costantemente aggiornate e ottimizzate.

Infatti, il progetto si inserisce in una rete di rapporti tra scuole e associazioni, e in particolare tra scuole e Comitato del Gemellaggio, già presente sul territorio, con l'intento di rafforzarla e consolidarla arricchendola di contenuti.

In particolare, si ritiene che trasformare il ruolo dei ragazzi più grandi da soggetti fruitori di esperienze extrascolastiche a parte attiva nella formazione di ragazzi più giovani possa costituire un passaggio significativo nell'avvicinamento dei giovani al volontariato e, in particolare a creare un rapporto intergenerazionale che vada al di là di quello del contesto familiare. In questo modo si viene a creare un bacino di allievi di scuola secondaria di I grado, che quando approderanno alla secondaria di II grado saranno già consapevoli della rilevanza delle azioni di volontariato in una società inclusiva e protettiva e di come diventarne parte attiva.

Le pesanti restrizioni causate dalla recente pandemia hanno improvvisamente reso cogente la necessità di adeguare i metodi informatici a disposizione delle scuole per garantire la didattica a distanza, ma molto rimane ancora da fare per supportare psicologicamente gli allievi e le loro famiglie nella gestione delle criticità che si verificano in mancanza di contatti diretti con i compagni di scuola e con gli/le insegnanti. Poiché non si può escludere il ripetersi, nel futuro, di situazioni analoghe, la creazione di una sinergia tra le scuole, gli anziani, le famiglie coordinata da operatori in grado di aiutare gli allievi a sviluppare realizzazioni artistiche e letterarie può, da un lato rappresentare una buona pratica di supporto immediato, dall'altro essere considerata una piattaforma trasferibile a situazioni analoghe.

La produzione di materiale multimediale da mettere a disposizione degli anziani della casa di riposo costituisce un punto di forza, in quanto permette di supplire, con prodotti registrati fruibili in remoto e sempre disponibili, alla presenza fisica dei volontari, impossibile a tempo pieno.

Il coinvolgimento con le città gemelle vuole portare nuove modalità di contatti, non solo tra le istituzioni scolastiche ma anche tra i ragazzi e le ragazze, affinché possano farsi attori della ripresa degli scambi scolastici, da tempo interrottisi.

Con il potenziamento degli strumenti informatici a disposizione sul web, come il sito internet e le pagine sui social sarà più agevole raggiungere capillarmente tutti gli utenti e fornire loro un buono strumento di condivisione di finalità.

Infine, il progetto della coperta, visto come momento di aggregazione e di scambio giovani-anziani, potrebbe rappresentare solo l'inizio della produzione di elaborati analoghi, progettati dai ragazzi per stimolare l'attenzione su temi di attualità.